

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio Docenti, attraverso l'individuazione di criteri generali omogenei per l'ammissione alla classe successiva ed all'esame di licenza media, persegue l'obiettivo di assicurare pari trattamento a tutti gli alunni, sia nell'ambito di uno stesso consiglio sia nelle diverse classi dell'Istituto, attenendosi ai principi di una valutazione trasparente ed adottando i criteri deliberati dal medesimo Collegio Docenti.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri che i Consigli di classe ed interclasse dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Il Consiglio di Classe o interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

Ø della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa,

Ø delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti,

Ø dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di classe o interclasse, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza,
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente,
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico,
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

Per la Scuola secondaria nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota nel verbale di scrutinio. Alle famiglie verrà consegnata una lettera in cui verranno indicate le carenze riportate nelle specifiche discipline.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...).

La non ammissione deve essere considerata come un'ulteriore possibilità data all'alunno di recuperare conoscenze e competenze nelle aree di sviluppo della personalità (area cognitiva e di apprendimento, affettivo-relazionale, autonomia) e di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, in merito alle potenzialità da valorizzare.

CRITERI DI NON AMMISSIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente nelle classi prime e seconde al fine di consolidare le strumentalità di base della letto-scrittura, qualora siano stati adottati documentati interventi di recupero che non si siano rilevati produttivi;
- in presenza di difficoltà nell'apprendimento che non consentano agli alunni anticipatori di raggiungere gli obiettivi minimi;
- come evento da evitare in caso sussista una differenza d'età superiore ad un anno o in caso ci sia già stata una precedente non ammissione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali,
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza,
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il collegio esprime il proprio parere favorevole su questi criteri.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

v stesura di un eventuale PDP

v attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento

v realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico (Progetto Tutor)

v comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di insufficienze evidenziate nelle griglie di rilevazione periodica dei Consigli di classe.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno stesso dello scrutinio del 2° quadrimestre, l'istituzione scolastica (il coordinatore di classe o suo delegato) avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso. Nel caso in cui si riuscisse a raggiungere telefonicamente la famiglia, il fonogramma dovrà restare agli atti. Il giorno successivo alla comunicazione, il Coordinatore di classe incontrerà la famiglia per un colloquio esplicativo.